

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE





Comune di GIAGLIONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Organo di revisione
Verbale n. 6 del 30/03/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di GIAGLIONE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cumiana, 30/06/2026

L'Organo di revisione



1. Introduzione

La sottoscritta **CARPINELLI Dott.ssa Pia revisore nominata** con delibera dell'Organo consiliare n. 28 del 30/11/2023;

◆ ricevuta in data 30/03/2026 la proposta di delibera consiliare con i relativi pareri, mentre in data 23/03/2026, lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 23/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*);
- c) Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

COMUNE DI GIAGLIONE - ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO 2025/2027

N. ATTO	DATA ATTO	TIPOLOGIA ATTO
6	28/02/25	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
37	20/03/25	DETERMINAZIONE
2	22/04/25	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
117	01/07/25	DETERMINAZIONE
7	24/07/25	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE



143	30/07/25	DETERMINAZIONE
170	18/09/25	DETERMINAZIONE
190	17/10/25	DETERMINAZIONE
196	31/10/25	DETERMINAZIONE
208	19/11/25	DETERMINAZIONE
11	12/12/25	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
217	11/12/25	DETERMINAZIONE

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 597 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente non **ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato;
- non è alluvionato;
- partecipa all'Unione dei Comuni Unione Montana Alta valle Susa (UMAVS)
- partecipa al Consorzio di Comuni CADOS, CFAVS E CONISA;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";



- l'Ente **ha/non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; **Non sono pervenuti rilievi.**

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art. 187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art. 18-bis del D.I. 113/2024;

- l'Ente **non ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, **in quanto non ha tali contratti;**

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, **sono state/non sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile; **L'Ente non ha avuto tale fattispecie**

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30/01/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione;

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili; l'adempimento viene effettuato dalla Responsabile del Servizio Finanziario.

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali; SI'



- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;SI'
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);SI'
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).SI'

-l'Ente non **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio relativamente al trasporto scolastico per utenti con disabilità.

- l'Ente **rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 – Allegato A

* Vincoli derivanti da trasferimenti =

> Contributo statale per opere di messa in sicurezza D.L. 34/19 - maggiore incasso fondi anno 2023 per € 3.235,84 = Fondi da restituire = € 3.235,84;

> Contributo statale per "Fondi speciali equità livello dei servizi", non utilizzato relativo a "risorse destinate al potenziamento del servizio trasporto studenti in disabilità" art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/16 (DM 30.05.22); all'importo vincolato al 31.12.2024 di € 11.345,20, si aggiunge quanto incassato relativamente ai fondi per l'anno 2025 per € 4.389,04 = € 15.234,24;

Tenuto conto che con successivo decreto interministeriale del 6 giugno 2024 e con un ultimo decreto del 5 novembre 2025, nel dare attuazione al c. 501 dell'art. 1 della L. n. 213/2023, ha individuato all'art. 3 una disciplina sanzionatoria nei confronti dei Comuni beneficiari che non hanno ottemperato all'obbligo di invio a Sogei delle previste certificazioni attestanti l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi ovvero hanno certificato di non aver raggiunto i medesimi obiettivi o i L.E.P. assegnati; con tali disposizioni è stato previsto che il Sindaco, nominato Commissario Comune di Giaglione prot n. 0001074 del 23-03-2026 in partenza dell'ente, provveda a trasmettere, entro il 14 gennaio 2026, a Sogei apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere per il conseguimento degli obiettivi per gli anni successivi; il Sindaco Commissario ha provveduto all'invio a Sogei del cronoprogramma per le risorse certificate e non utilizzate per obiettivi non raggiunti, relative alle risorse assegnate per il servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità per l'anno 2024; nel cronoprogramma stilato viene stabilito di assegnare parte delle risorse a contributi e/o voucher alle famiglie di studenti con disabilità per organizzare autonomamente il servizio di trasporto scolastico e parte per la manutenzione anche straordinaria finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo assegnato;

> Contributo statale per "Fondi speciali equità livello dei servizi", non utilizzato relativo a "risorse destinate all'incremento dei posti negli asili nido" art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/16 (DM 30.05.22); Periodo 2022/2025 - L'Ente ha raggiunto gli obiettivi assegnati, tuttavia non ha utilizzato tutte le risorse che, pertanto, si provvedono a vincolare per ulteriori necessità in merito = € 22.521,58.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;



2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo disponibile** di euro € 4.036.073,00.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari per €5.254,80;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

2023	2024	2025
3.906.749,03	4.733.355,44	5.118.853,13

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., **non sono** confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

In quanto non si è verificata la fattispecie.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Avanzo vincolato

Avanzo destinato a investimenti

Spesa corrente € 3.357,25

€ 581.772,60

Spesa in c/capitale € 82.037,57

Totale € 85.394,82

Totale € 581.772,60

TOTALE AVANZO UTILIZZATO 667.167,42

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal



principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	1.464.689,93
Impegni	1.402.137,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	62.552,34
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	26.280,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	309.843,32
SALDO FPV	-283.563,32
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	8.884,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	615.393,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	606.508,67
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	62.552,34
SALDO FPV	-283.563,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	606.508,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	667.167,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.066.188,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	5.118.853,13

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 3.357,25 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 12.250,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 1.122.583,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00 0,00



L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	32.340,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	863.281,61
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	15.536,15
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) (4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		227.033,14
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025 (5)	(-)	11.333,04

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)	446.156,44
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)	412.966,90
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/2)	386.602,42

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;



- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

Prospetto FPV/E	
Parte corrente	€ 12.250,00
Parte in conto capitale	€ 14.030,00
Prospetto FPV/U	
Parte corrente	€ 15.536,15
Parte in conto capitale	€ 294.307,17

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	14.342,40	12.250,00	15.536,15
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile*	14.342,40	12.250,00	15.536,15
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato:

Nello specifico il FPV/U di parte corrente di € 15.536,15 è relativo a:

- Premialità e salario accessorio = € 12.998,55;
- spese per incarichi legali esterni su contenzioso ultrannuale in essere € 2.537,60

il FPV di parte capitale di € 294.307,17 relativo tutto a:

- parte investimenti - lavori affidati ancora da eseguire.

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è **stato** così alimentato:

2023	2024	2025
------	------	------



Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	939.079,49	14.030,00	294.307,17
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	939.079,49	14.030,00	294.307,17
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **non sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'ente non rientra in tale fattispecie.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **non hanno** generato FPV; L'ente non ha avuto anticipazioni.
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR, parte digitale.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente: 0.00.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 12 del 17/02/2026 e successiva rettifica con atto G.C. n. 16 del 11/03/2026 munite del parere dell'Organo di revisione n. 1 del 12/02/2026 e verbale n. 4 del 06/03/2026;

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **i** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti, sono pari a € 0,00 per quanto riguarda il residui attivi, mentre

persistono € 3.037,00 anno 2020 e € 6.038,00 anno 2021 per quanto riguarda i residui passivi.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

Motivazione della persistenza

I residui passivi al 31/12/2025 risultano mantenuti in quanto riferiti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate entro la chiusura dell'esercizio, per le quali le relative prestazioni non risultano ancora completamente liquidate o pagate alla data di riferimento. La loro persistenza è riconducibile principalmente ai tempi tecnici di completamento delle forniture o dei servizi, alle procedure amministrativo-contabili di verifica e liquidazione della spesa, nonché alla tempistica di presentazione della documentazione da parte dei fornitori. Pertanto, tali residui sono stati conservati in bilancio in quanto sussistono i presupposti giuridici e contabili per il loro mantenimento.

I residui passivi provenienti dagli anni 2021 e precedenti si riferiscono agli incentivi per funzioni tecniche non attribuiti in quanto in attesa del relativo regolamento.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario come sopra deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

RESIDUI ATTIVI

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	253,62	8.165,76	8.419,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	47.427,00	1.622,74	49.049,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397,70	1.397,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	187.445,88	14.540,45	293.106,84	0,00	495.093,17
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510,68	510,68
Totale	0,00	0,00	187.445,88	14.540,45	340.787,46	11.696,88	554.470,67

RESIDUI PASSIVI

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	3.037,00	6.038,60	9.484,25	5.117,70	26.416,50	169.270,14	219.364,19
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	6.661,00	13.029,19	119.221,30	138.911,49
Titolo 7	0,00	0,00	25.578,00	12.955,00	0,00	12.816,66	51.349,66
Totale	3.037,00	6.038,60	35.062,25	24.733,70	39.445,69	301.308,10	409.625,34

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio



contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabelle sopra riportate.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU/TASI recupero evasione	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00%					
	Residui iniziali	0,00	11.300,24	5.086,11	5.166,90	4.664,42	6.731,43	8.419,38
TI/TARI ordinaria	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	11.300,24	5.086,11	5.166,52	4.662,89	6.477,32	
	Percentuale di riscossione	0,00%	100,00%	100,00%	99,99%	99,97%	96,23%	
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TIA/TARI/TARES	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
recupero evasione	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canone unico (ex TOSAP e COSAP)	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione codice della strada	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Residui iniziali	12.661,20	8.882,25	7.545,61	5.970,91	4.607,82	1.592,82	1.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Riscosso c/residui al 31.12	3.778,95	2.916,90	4.274,70	3.802,69	4.565,00	1.592,82	
	Percentuale di riscossione	29,85%	32,84%	56,65%	63,69%	99,07%	100,00%	
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			0,00%					
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro



L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
	Fondo di cassa al 01/01/2025	486.482,33	4.753.696,14	5.240.178,47
Riscossioni effettuate	competenza	1.586,00	1.451.407,05	1.452.993,05
	residui	0,00	275.729,25	275.729,25
	totali	1.586,00	1.727.136,30	1.728.722,30
	competenza	1.586,00	1.099.243,49	1.100.829,49
Pagamenti effettuati	residui	0,00	584.220,16	584.220,16
	totali	1.586,00	1.683.463,65	1.685.049,65
	Fondo di cassa con operazioni emesse	486.482,33	4.797.368,79	5.283.851,12
Provisori non	entrata	0,00	0,00	0,00
regolarizzati	uscita	0,00	0,00	0,00
(carte contabili)				
	FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2025	486.482,33	4.797.368,79	5.283.851,12

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Anno 2023 5.475.508,33;



Fondo di casa al 31/12/2024 5.240.178,47 di cui cassa vincolata 486.482,33;

Fondo cassa al 31/12/2025 5.283.851,12 di cui cassa vincolata 486.482,33.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;

- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **sono stati /non sono stati** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.) **L'ente non si trova in tale fattispecie.**

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:



- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare: euro **3.681,85**
 - o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 11
 - o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 11
 - o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -19
 - o n. imprese creditrici n. 2
- che l'ente **non versa** in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Composizione Fondo Crediti dubbia esigibilità – FCDE

In riferimento alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato adottato il seguente metodo di calcolo previsto nel Principio Contabile della Contabilità Finanziaria, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 :

- è stata scelta come metodologia di calcolo la media semplice del rapporto tra accertato ed incassato negli ultimi 5 anni;
- nel calcolo dell'incassato si è tenuto conto delle somme incassate l'anno successivo a residui a valere sull'accertamento dell'anno precedente;
- le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle riferite alla TARI al titolo I e ai fitti attivi al titolo III, non presentando particolari criticità la riscossione delle altre entrate dei titoli I e III;
- è stato inserito nel rendiconto un importo di FCDE nella misura del 100% dell'importo risultante dall'applicazione dei criteri sopra citati, come da indicazioni contenute nel Principio contabile e nel D.Lgs. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli.



- l'Ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 358,29.

l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali **non ha provveduto** all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio, in quanto non si trova nella situazione in questione.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

Fondo perdite società partecipate = € 19.364,48;

Tra le quote accantonate del risultato di amministrazione è stato previsto il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate, istituito in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e nel rispetto del principio contabile della prudenza.

Tale accantonamento è finalizzato a far fronte ai possibili oneri derivanti da risultati economici negativi registrati dalle società partecipate dall'ente, qualora gli stessi comportino l'obbligo di ripiano delle perdite da parte dei soci pubblici.

L'importo accantonato è stato determinato sulla base dei dati risultanti dagli ultimi bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2024 approvati delle società partecipate e delle informazioni disponibili in merito alla loro situazione economico-finanziaria, tenendo conto delle eventuali perdite registrate e della quota di partecipazione detenuta dall'ente.

L'accantonamento è pertanto volto a garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'ente e a prevenire possibili impatti sul risultato di amministrazione derivanti da future operazioni di copertura delle perdite delle società partecipate.

Tabella riepilogativa delle quote accantonate:

Società partecipata Quota di partecipazione % Anno Ultimo rendiconto approvato

Perdita d'esercizio - € Quota accantonata (proporzionalmente alla quota di partecipazione)

Azienda Consorzio Forestale
Alta valle Susa - C.F.A.V.S.
5,82% 2024 (332.723) € 19.364,48

L'Ente non ha società controllate.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.



3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

Fondo contenzioso al 31.12.2025 –Contenzioso in essere con grado del rischio di soccombenza "probabile" = € 5.000,00;

L'Ente ha ricevuto in data 04.07.2025 notifica, ai sensi della L. n. 53/1994, del ricorso proposto dall'Associazione faunistica Venatoria Val Clarea contro il Comune di Giaglione innanzi al TAR Piemonte con il fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione cautelare e concessione di misura cautelare atipica, della Determinazione n. 112 del 17/06/2025 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giaglione avente ad oggetto: "Procedura Aperta per l'affidamento in concessione pluriennale per le sole finalità faunistico-venatorie di fondi rustici comunali, propedeutica all'insediamento di una azienda faunistica venatoria Provvedimento aggiudicazione". L'ente, al momento della stesura della presente relazione, è in attesa del giudizio di primo grado.

L'Avv. Ruggeri, incaricato per la difesa dell'ente, con nota prot. n. 826 del 05.03.2026 ha fornito una valutazione sul rischio di soccombenza, utile per la quantificazione dell'accantonamento nel risultato di amministrazione per l'esercizio 2025.

L'accantonamento è stato effettuato, inoltre, secondo il principio della prudenza.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene la quota congrua.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Indennità di fine mandato del Sindaco: accantonamento per il periodo giu/2024-dic/2025 = € 3.680,00;

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che: l'Ente non si trova nelle condizioni previste dalle norme per la costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025, € 2.786,00.

- **ha** fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali pari a € 22.090,00 **sono** congrue.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato per il fondo rischi e passività potenziali, la somma di € 8.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che: L'Ente nell'anno 2025 ha raggiunto il 99,20% di riscossioni quindi il grado di attendibilità delle previsioni è elevato.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

L'ente riscuote in forma diretta tutte le entrate ordinarie e da avvisi di accertamento;

L'Ente si avvale dell'Agenzia Entrate per la riscossione unicamente per i ruoli esecutivi dei crediti.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **diminuite** di Euro 175,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2024;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **diminuite** di Euro 5.531,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: PEF più basso.

L'Organo di revisione ha verificato che:



- l'Ente **ha** provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2); L'Ente per l'anno 2025 lo ha inserito in partite di giro a causa delle diverse interpretazioni avvenute in materia.
- l'accertamento della componente perequativa **non è stato** effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), i quanto contabilizzato nelle partite di giro.
- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), **non ha** provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione, in quanto l'ente ha accertato e impegnato la stessa cifra.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

anno 2023 € 10.436,86, anno 2024 € 2.657,59, anno 2025 € 1.548,00;

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente: Titolo 2 della spesa in particolare asfaltatura strade.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

L'Ente non ha tali incassi in quanto non ha il servizio Polizia Locale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 per i canoni patrimoniali sono **diminuite** di Euro 762,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: minori richieste di occupazioni suolo pubblico. I fitti attivi sono in linea nei due anni di riferimento.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi.

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.



L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente: L'ente non ha residui in contabilità.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che: non si sono ci sono stati scostamenti rilevanti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia: che nel 2025 le spese correnti hanno subito in generale un incremento rispetto all'anno 2024 di € 33.975,19 dovuto a acquisto di beni e servizi, trasferimenti correnti, rimborsi spese correttivi delle entrate, spese di personale.

Spese per il personale

ESERCIZIO 2025	Importi impegni di spesa
MACROAGGREGATO 101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 254.335,06
MACROAGGREGATO 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 20.854,69
TOT. Verifica a consuntivo dei limiti di spesa ai sensi art.1, c. 562 L. 296/06	€ 275.189,75
a dedurre:	
nuova assunzione a tempo indeterminato. In deroga al limite 2008 (Funzionario area tecnica 50%) - art.33 dl.34/19 - oneri carico ente compresi (esclusa indenn.posizione/risultato + oneri)	-€ 16.247,39
nuova assunzione a tempo indeterminato. In deroga al limite 2008 (Istruttore area amministrativa 50%) - art.33 dl.34/19 - oneri carico ente compresi	-€ 16.920,55
Oneri carico ente compenso segretario comunale in deroga ai limiti di spesa 2008 per Comuni < 3000 ab., ai sensi dell'art. 3 c. 3 del decr. N. 19/26 pnrr(cap. 102200/1)	-€ 4.691,16
cap./U 216500/1 e 216600/1 Funzioni tecniche e oneri carico ente - in deroga al limite di spesa 2008	-€ 10.749,73
cap./U 105602/1 non inerente alle spese personale [macroaggr.102]	-€ 31,95
cap./U 105603/1 non inerente alle spese personale [macroaggr.102]	-€ 204,74
Beneficio contrattuale CCNL 31/07/2009 , CCNL 21/05/2018 e CCNL 16/11/2022 compreso oneri, IVC e Irap	-€ 28.672,41
Costituzione del Fondo 2025: incremento € 83,20 per ogni dip. in serv. Al 31/12/15 - Incremento previsto dal 2019	-€ 332,80
Costituzione del Fondo 2025: incremento € 84,50 per ogni dip. in serv. Al 31/12/18 - Incremento previsto dal nuovo ccnl del 16/11/22	-€ 338,00
Straordinario elettorale - quota Rimborso Stato	-€ 2.409,33
Irap carico ente compenso segretario comunale in deroga ai limiti di spesa 2008 per Comuni < 3000	-€ 1.675,83



ab., ai sensi dell'art. 3 c. 3 del decr. N. 19/26 pnrr(cap. 102200/1)

Irap su indennità di funzione amministratori e gettoni consiglieri + Irap revisore da aggiungere:	-€ 4.094,91
Compensi scavalchi (cap. 102000/1) (*)	€ 4.875,26
Scavalco segretario com.le - reggenza sede vacante (cap. 102000/1)-spesa retribuzione fissa e accessoria non considerata in quanto in deroga ai limiti di spesa 2008 per Comuni < 3000 ab., ai sensi dell'art. 3 c. 3 del decr. N. 19/26 pnrr(€ 19.709,64 con oneri da detrarre in quanto inseriti nel cap. 102200/1)	
Spese viaggi per accesso personale a scavalco (cap. 102600/1) segretario com.le	€ 107,80
Servizio mensa dipendenti (cap. 216200/1)	€ 4.480,00
Spese formazione dipendenti (cap. 216800/1)	€ 710,00
TOT.	€198.994,01
LIMITE DI SPESA 2008 - di cui ai sensi art. 1 c, 562 L. 296/06	€230.389,70
Diff.	-€ 31.395,69

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 10.000,00.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- che l'Ente **ha** incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025, € 3.020,38 in base alla D. L. 25 del 2025.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato, *nel caso di assunzioni intervenute nell'esercizio 2025*, che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa nello stesso parere sul fabbisogno del personale 2025-2027, parere n. 3 del 14/03/2025;

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio. L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 20/12/2025, verbale n. 11, il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale, in quanto l'ente non ha dirigenti.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente **non è stato** istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, per patrocinio legale determinando la spesa in € 5.709,60. L'importo si intende riferito ad incarichi diversi di importo inferiore a € 5.000,00.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia: La spesa in conto capitale nel 2025 è stata inferiore di € 645.968,08 rispetto a quella del 2024 in quanto un'opera è stata rifinanziata nel 2026 per € 336.964,09, inoltre nel FPV è andata la spesa in conto capitale pari a €294.307,17.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti **non sono state** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel; Per l'utilizzo delle entrate dei titoli IV, V, VI, delle entrate nelle determine di impegno l'Ente da' atto anche della corrispondente entrata.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere.**

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.



4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che: L'Ente non ricorre all'indebitamento da tantissimi anni, non ha interessi da pagare né capitale da restituire.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha concesso prestiti a qualsiasi titolo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

Fondo Funzioni fondamentali + ristori Imu /Tosap derivanti dall'emergenza sanitaria (cd. "Fondone"): Verifica finale a consuntivo, effettuata ai sensi dell'art. 106 c. 1 D.L. 34/2020, degli effetti inerenti l'emergenza sanitaria da Covid-19; la verifica finale è riferita alle risorse del "Fondone" assegnate ai sensi dell'art. 106 c. 1 del D.L. 34/2020, dell'art. 39 c. 1 del D.L. 104/2020, conv. con modificazioni dalla L. n. 126/2020 e dell'art. 1, c. 822 della L. n. 178/2020; come da disposizioni gli enti in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultante della tabella all.to c) MEF= Tenuto conto che come da disposizioni normative, tali fondi devono essere restituiti allo Stato in 4 anni dal 2024 al 2027 e in parti uguali, mediante trattenute sul Fondo



di solidarietà comunale, nel corso del 2025 si è provveduto all'utilizzo del secondo quarto dei fondi e pertanto si conferma il vincolo per i restanti 2/4 per = € 5.714,50

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto delle quote annuali già restituite;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato, nell'ambito del



provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

Per quanto riguarda la Società partecipata ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A., l'Ente, nel corso del 2024, ha avviato l'iter per la cessione della quota di partecipazione detenuta in quanto detiene già partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a (nel caso di specie SMAT SpA). Con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 9 del 25.09.2025 è stata autorizzata la vendita dell'unica azione detenuta e in data 30 settembre 2025 si è formalizzata la vendita con atto notarile.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'ente pur avendo una popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti, non ha optato per la redazione della situazione patrimoniale semplificata .

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

I crediti e i debiti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti

Crediti (dal conto del patrimonio)

559.236,39



Fondo svalutazione crediti	
F.sval.crediti verso clienti ed utenti	295,50
F.sval.crediti di natura tributaria altri	62,79
Totale fondo svalutazione crediti	358,29
Depositi postali (solo se sono stati diminuiti i crediti)	1.000,00
Depositi bancari (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Denaro e valori in cassa (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Iva a credito	6.124,01
Iva commerciale su fatture da emettere	
Eventuali crediti stralciati	0,00
Totale crediti da utilizzare per il confronto con i residui da riportare	554.470,67
Residui da riportare	554.470,67
Differenza	0,00
Motivazione della differenza	
Debiti	
Debiti (dal conto del patrimonio)	409.625,34
Debiti di finanziamento	0,00
Iva a debito / Erario c.to IVA	0,00
Iva commerciale su fatture da ricevere	0,00
Totale debiti da utilizzare per il confronto con i residui da riportare	409.625,34
Residui da riportare	409.625,34
Differenza	
Motivazioni della differenza	

Dal calcolo del conto economico – patrimoniale sono emerse le seguenti informazioni:

- Un Risultato Economico d'Esercizio positivo (utile) pari a 574.618,90.
- Un Fondo di Dotazione pari a 2.159.929,72.
- Il patrimonio netto pari a 14.894.181,71.

	2025	2024	Differenza
Patrimonio netto	14.894.181,71	14.168.759,69	725.422,02
Fondo di dotazione	2.159.929,72	2.159.929,72	0,00
Riserve	9.790.912,85	9.625.081,11	165.831,74
b) da capitale	0,00	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	34.763,82	34.763,82	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.746.735,85	9.587.953,25	158.782,60
e) altre riserve indisponibili	9.413,18	0,00	9.413,18
f) altre riserve disponibili	0,00	2.364,04	-2.364,04
Risultato economico dell'esercizio	574.618,90	669.563,06	-94.944,16
Risultati economici di esercizi precedenti	2.383.748,86	1.714.185,80	669.563,06
Riserve negative per beni indisponibili	-15.028,62	0,00	-15.028,62

Il fondo svalutazione crediti è **stato** raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto.

c) Dettaglio fondo svalutazione crediti

F.sval.crediti verso clienti ed utenti	295,60
F.sval.crediti di natura tributaria altri	62,79
TOTALE	358,29



I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati: non c'è la conciliazione in quanto il fondo è stato costituito a titolo prudenziale.

CONTO ECONOMICO

ANNO 1	ANNO -1
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	
1.430.735,46	1.846.165,88
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	
980.181,79	1.202.464,48
DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVE E COMP. NEGATIVI	
450.553,67	643.701,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
941,49	8,27
TOTALE RETTIFICHE	
- 19.446,43	58.364,43
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	
171.323,66	58.364,43
TOTALE ONERI STRAORDINARI	
8.867,58	13.790,26
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	
574.618,90	669.563,06

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti: Trasferimenti in conto capitale diminuiti nell'anno n. per i motivi già sopra indicati. In uscita meno componenti negative rispetto all'anno n-1 in quanto è stata spostata l'esigibilità di alcune spese.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato l'Ente non ha beneficiato di fondi PNRR e PNC.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** eseguito progetti a rendicontazione.

ECONOMIE FONDI PNRR DIGITALE

La deliberazione n. 116/2025/SRCPIE/PAR della Corte dei Conti del Piemonte ha fornito importanti chiarimenti contabili riguardanti le economie dei contributi del PNRR digitale. Tenuto conto dei chiarimenti e valutato il presente risultato di amministrazione, l'ente opta per la facoltà di mantenere il vincolo di destinazione delle risorse come di seguito indicato:

> Bando PNRR rif. alla Piattaforma notifiche digitali (SEND) M. 1 C.1 Inv. 1.4.5. – cup. I51F22002830006: eccedenza di contributo che viene vincolata per la



medesima finalità oppure per altre spese relative al miglioramento informatico e tecnologico. Trattasi di entrata a carattere straordinario = Conferma del vincolo da anno precedente = € 15.509,80;

> Bando PNRR rif. a servizi PAGOPA M. 1 C.1 Inv. 1.4.3. – cup. I51F23000120006: eccedenza di contributo che viene vincolata per la medesima finalità oppure per altre spese relative al miglioramento informatico e tecnologico. Trattasi di entrata a carattere straordinario = Conferma del vincolo da anno precedente = € 4.520,80;

> Bando PNRR rif. alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) M. 1 C.1 Inv. 1.3.1. – cup. I51F22008430006: eccedenza di contributo che viene vincolata per la medesima finalità oppure per altre spese relative al miglioramento informatico e tecnologico. Trattasi di entrata a carattere straordinario = Conferma del vincolo da anno precedente = € 4.072,00;

> Bando PNRR rif. All'abilitazione al CLOUD per le PA - M. 1 C.1 Inv. 1.2. – cup. I51C23000440006: eccedenza di contributo che viene vincolata per la medesima finalità oppure per altre spese relative al miglioramento informatico e tecnologico. Trattasi di entrata a carattere straordinario = Conferma del vincolo da anno precedente = € 27.938,72;

> Bando PNRR per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche Enti terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) – digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) - M. 1 C.1 Inv. 2.2. – Mis. 2.2.3 – cup. I51F25000280006: eccedenza di contributo che viene vincolata al 31.12.2025 per la medesima finalità oppure per altre spese relative al miglioramento informatico e tecnologico. Trattasi di entrata a carattere straordinario = € 280,74;

> Bando PNRR per l'adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - M. 1 C.1 Inv. 1.4. – Mis. 1.4.4 – cup. I51F24004070006: eccedenza di contributo che viene vincolata al 31.12.2025 per la medesima finalità oppure per altre spese relative al miglioramento informatico e tecnologico. Trattasi di entrata a carattere straordinario = € 2.342,40;

> Bando PNRR per servizi APPIO - M. 1 C.1 Inv. 1.4. – Mis. 1.4.3 – cup. I51F25000020006: eccedenza di contributo che viene vincolata al 31.12.2025 per la medesima finalità oppure per altre spese relative al miglioramento informatico e tecnologico. Trattasi di entrata a carattere straordinario = € 2.057,00;

Totali economie fondi PNRR digitale = € 56.721,46;

Tot. Vincoli da trasferimenti = € 97.713,12.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,



- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Il revisore non ha nulla da rilevare.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

